



RADIO SCARPA

Notiziario che la sezione di Piacenza
della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti



ANNO 43 - N.1 - 1° semestre 2007 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile *Dino Lombardi* - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Stampa e comp.: Off. Foto Grafica (PC)

Gli auguri del nostro Cappellano

*Cari Amici Alpini,
Cristo è risorto veramente. Alleluia.
È questo l'annuncio più bello degli ultimi duemila anni.
L'annuncio che al di là della sofferenza, della morte c'è una vita nuova che ci è donata.
Con la resurrezione Cristo toglie il male dalla nostra vita, ci dà la possibilità di una vita nuova e bella nell'amore. Essere Cristiani è credere che questa vita è possibile oggi, anche tra le tante difficoltà del mondo.
Il Cristo risorto è presente in noi, nella chiesa, nel mondo sempre pronto ad aiutare gli uomini di buona volontà che vogliono rendere la vita propria e degli altri più bella.
Non siamo soli nel nostro fare il bene e nel nostro tentativo di vivere bene, Lui il Risorto è con noi per sempre.
E allora avanti continuiamo, da alpini, da cristiani, da cittadini a vivere la nostra vita nel bene per noi e per gli altri.
Niente ci scoraggi, possiamo e dobbiamo dare al mondo una testimonianza di bene.
A tutti voi e alle vostre famiglie i miei migliori auguri di una serena e gioiosa Pasqua nel Signore.*

Don Stefano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
80ª ADUNATA NAZIONALE
12-13 MAGGIO 2007
CUNEO



SEZ. DI PIACENZA

IL GRUPPO ALPINI
DI ZIANO P.NO
NEL 70°
**ANNIVERSARIO
DI FONDAZIONE**
1937-2007



organizza per il **2 e 3 giugno 2007**
un **Raduno Sezionale**
con il seguente programma:

SABATO 2 GIUGNO A VICOMARINO DI ZIANO P.NO

- ore 17,00** Santa Messa al Cimitero-Commemorazione Fratelli Gemelli **Livio e Giulio Daturi** Uff. Alpini (nativi di Vicomarino)-Caduti sul fronte Greco-Albanese "Dicembre 1940"
ore 20,30 Concerto del "**Coro A.N.A. Val Nure**" nella chiesa parrocchiale

DOMENICA 3 GIUGNO A ZIANO P.NO

- ore 9,00** ALZABANDIERA al Monumento ai Caduti
ore 9,30 Ammassamento in Via Marconi
ore 10,30 Sfilata per le vie di Ziano
ore 11,00 S. Messa al campo-Deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti
ore 12,00 Brevi discorsi
ore 12,30 ROMPETE LE RIGHE
ore 12,30 Rancio alpino presso l'edificio scolastico in via Roma
ore 18,00 AMMAINABANDIERA

Durante la cerimonia saremo accompagnati dalla BANDA SEZIONALE DI PONTEDELL'OLIO

La Redazione di Radio Scarpa

La Redazione di Radio Scarpa chiede scusa per il ritardo con il quale il notiziario giungerà nelle vostre case. La volontà era quella di arrivare in tempo per augurare a tutti i lettori la Buona Pasqua ma, come penso ben sappiate, "la sollecitudine" con la quale sono giunte le notizie, ci ha costretti ad allungare i tempi. Pertanto se desiderate ricevere nei tempi giusti il giornale sezioneale Vi pregherei, ancora una volta, di collaborare con maggior impegno e tempestività!! Altrimenti accontentiamoci ed apprezziamo la volontà di coloro che con tanta disponibilità e sincerità inviano gli auguri di Pasqua anche se arrivano in ritardo. Arrivederci prossimamente

Dino Lombardi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

*Augura
a tutti gli Alpini*



PIACENZA 17 Febbraio 2007

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

Il 17 febbraio u.s. si è tenuta nella Sala Congressi della Banca di Piacenza, che abitualmente e molto cortesemente ci concede, l'Assemblea Ordinaria dei Delegati. Presenti 38 gruppi, assenti 7 (San Michele, Vernasca, Castell'Arquato, Settesorelle, Rustigazzo, Ferriere, Groppovisdomo).

L'assemblea si apre con il saluto del Presidente della Banca di Piacenza, Avv. Corrado Sforza Fogliani che ringrazia gli Alpini per tutto quello che fanno, ed in particolare quelli piacentini per Piacenza e non solo. Ai presenti viene quindi distribuito il libro "Viaggio ai monti di Piacenza", edito dalla Banca, e a suo tempo scritto da persone che avevano valori come quelli degli alpini.

Il Presidente Sezionale Plucani ringrazia, saluta i partecipanti e passa all'ordine del giorno.

Come Presidente dell'Assemblea viene proposto Aldo Silva.

L'assemblea approva.

Vengono quindi nominati Roberto Bozzini quale Segretario ed Ernestino Marchini con Gian Luca Gazzola come scrutatori.

Relazione morale 2006 del Presidente Sezionale

Il Presidente dell'Assemblea lascia la parola a Bruno Plucani.

Terminata la relazione, il Presidente dell'Assemblea invita i presenti a partecipare alla discussione.

Dopo alcuni brevissimi interventi la Relazione Morale viene approvata all'unanimità. Seguono quindi il Bilancio Consuntivo e la Situazione Patrimoniale 2006, il Bilancio Preventivo 2007 e la Relazione dei Revisori dei Conti.

Terminata la relazione, il Presidente dell'Assemblea invita nuovamente i presenti ad intervenire dopodiché l'Assemblea approva all'unanimità. Vengono quindi eletti i Delegati all'Assemblea Nazionale.

Carini Giovanni propone Roberto Migli.

Gianluca Gazzola propone Mario Bacini in sostituzione di Fabio Devoti.

Marchetti interviene dicendo che chi si candida e viene eletto deve poi mantenere l'impegno.

Plucani aggiunge: "L'impegno non deve riguardare solo la partecipazione all'Assemblea Nazionale, ma deve essere allargato a tutti i campi e a tutte le attività dell'Associazione". Dopo la votazione, risultano eletti: Fugazza, Bacini (84), Ferrari, Migli.

Intervento del Cappellano Don Stefano Garilli

"E' passato il primo anno da Cappellano. Ringrazio tutti per essersi fatti sentire vicini, in una strada comunque lunga e difficile e raccomando di continuare a vivere da Alpini, sempre e tutti insieme".

Giornale Sezionale "Radio Scarpa"

Lombardi, direttore del giornalino da circa 30 anni, lamenta la continua mancanza di notizie, il ritardo con cui vengono portate alla redazione del giornale, e la scarsa qualità di parte del materiale inviato.

"I ritardi nella consegna del materiale, e quindi nella stesura del giornale, si riflettono poi nella stampa e nella spedizione e distribuzione, in



Il Presidente Bruno Plucani consegna il guidoncino della Sezione ANA di Piacenza all'avv. Corrado Sforza Fogliani

particolare nei periodi di Pasqua e Natale".

L'indicazione riportata in testata del giornale "talvolta" può essere intesa anche come annuale, ma questo comporterebbe un aggravio delle spese di spedizione. Per stare nei tempi la data di consegna del materiale dovrebbe verificarsi almeno un mese prima della spedizione.

Protezione Civile

In sostituzione del coordinatore Christian Colombi interviene Luciano Palombi dicendo che il nucleo è sempre alla ricerca di volontari seri da iscrivere.

Plucani: "La realtà sezionale è in calo quantitativamente ma non qualitativamente. Siamo entrati nel coordinamento provinciale per meglio partecipare nel nostro territorio. La partecipazione è poi stata estesa anche alle attività normali come preparazioni o riunioni, e non solo alle emergenze".

Attività Sezionali

Plucani: "Le attività sezionali fanno riferimento alla conduzione e manutenzione della sede sezionale, ed in particolare al taglio erba e alla potatura. In proposito il Consiglio ha preparato un calendario di massima per permettere ai gruppi di organizzarsi in vista dei lavori da svolgere. La data indicativa di partenza è metà aprile, e l'alternanza dei gruppi è la seguente: Alta Val Tidone, Bassa Val Trebbia, Bassa Val Nure, Bassa Val d'Arda, Bassa Val Tidone, Alta Val Trebbia, Alta Val Nure, Alta Val d'Arda".

E' in programma anche la ristrutturazione di parte della palazzina oggi destinata a spogliatoi da destinarsi a sala riunioni, appena il comune ne darà disponibilità.

Comunque più persone intervengono nei lavori e meno lavoro c'è per ognuno.

Aggiornamento "Regolamento Sezionale"

E' stata distribuita a tutti i Capigruppo la bozza con le modifiche proposte all'attuale regolamento sezionale in sede di Consiglio Direttivo Sezionale. Entro la fine del mese di marzo i Capigruppo dovranno riferire ai propri Consiglieri di riferimento le eventuali proposte di variazioni aggiunte, in maniera da poterle poi formalizzare in modo ufficiale ed

inviarle alla Sede Nazionale per la valutazione di merito.

Adunata Nazionale Cuneo 2007

L'assemblea approva all'unanimità la partecipazione della fanfara di Ponte dell'Olio a Cuneo. Il preventivo di spesa presentato dalla fanfara è di 1.200 euro. Si ricorda che la fanfara viene pagata con il contributo raccolto con la vendita delle medaglie.

Dall'Adunata di Cuneo per Piacenza dovrebbe cambiare la posizione nell'ordine di sfilamento dell'Emilia Romagna, passando da ultima a prima sezione.

Segue quindi l'intervento del Vice Presidente Nazionale Vicario **Ivano Gentili** che saluta tutti i presenti e porta il saluto del Presidente Nazionale Perona, che vorrebbe essere presente a Caorso. Ricorda con piacere il servizio militare svolto con tanti alpini piacentini. Elogia la partecipazione a tante manifestazioni e anche le notevoli attività svolte nonostante la Sezione non sia tra le maggiori come iscritti.

Per concludere parla quindi delle candidature per le prossime Adunate nazionali e augura buona fortuna a Piacenza per il 2009. Ringrazia anche per l'indimenticabile accoglienza ricevuta alla Festa Granda di Carpaneto.

Aldo Silva: ringrazia per l'intervento e anche per le parole pronunciate a Carpaneto che hanno calmato i tanti che si erano sdegnati per la mancata assegnazione del 2008.

Adunata Sezionale

"Festa Granda 2007" a Caorso

Il capogruppo **Pagani** saluta il commilitone Gentili. Ringrazia per l'assegnazione della Festa Granda e aggiunge che parte dei lavori sono stati fatti, ma tanti ne restano da fare. La speranza è di avere presente il Presidente Nazionale il 16 settembre prossimo. Grazie anche agli alpini di Caorso che lo hanno aiutato sostituendosi a lui nel periodo di malattia. Il presidente **Plucani** informa che è stato già stabilito un contatto verbale con la fanfara della Julia.

Adunata Sezionale "Festa Granda 2008"

La festa è richiesta da Piacenza e Pontedell'Olio.

Garolfi: "La domanda era stata presentata nel 2004 per il 2006, 50° di

fondazione del gruppo, poi spostata al 2007 e quindi al 2008".

Acerbi: "Nel 2008 ci saranno celebrazioni e festeggiamenti organizzati dalle amministrazioni per i 160 anni della "Primogenita" e la "Festa Granda" sarebbe un mezzo per festeggiare questo anniversario, comunque è l'assemblea che deve decidere".

Risultato della votazione: Ponte dell'Olio 53, Piacenza 41. Quindi arriverci a Pontedell'Olio.

Varie ed eventuali

Il Coro ANA Valnure domenica 25 marzo parteciperà alla messa nel duomo di Piacenza, celebrata dal Vescovo alle ore 18.

Quindi **Felice Rovelli** interviene facendo una breve storia della sua vita alpina: 86 anni, iscritto all'ANA dal 41, reduce da cinque anni di guerra, tre anni di Jugoslavia con altri 187 piacentini della Brigata Garibaldi. Dopo le ultime vicende ha deciso di portare le decorazioni all'ANA Nazionale perché le renda al Consolato Croato.

Marazzi quest'anno ha fatto da referente per gli Alpini con il Banco Alimentare. Impegno gravoso ma che ha dato buoni risultati, anche grazie alla disponibilità e l'impegno dei Capigruppo.

Fondazione Arturo Govoni

I Gruppi della "Bassa Val Tidone" hanno organizzato nel 2006 una serata danzante benefica pro "Fondazione Govoni" ed hanno intenzione di ripeterla nel 2007.

Il segretario **Roberto Bozzini** in riferimento alle attività promosse dal Gruppo di Borgonovo per il restauro della chiesa di Brusio, presenta 3 litografie dell'artista Corradini, che rappresentano tre momenti della storia degli Alpini: prima guerra mondiale, seconda guerra mondiale, attività di oggi, con i colori verde, bianco e rosso specificando che il costo totale delle 3 opere è di 200 euro, per eventuali prenotazioni rivolgersi in Sede.

Maldotti capogruppo di Castelvetro preannuncia la richiesta della "Festa Granda" del 2010 per il 50° di fondazione.

Ferrari informa che il 10 marzo il Coro ANA Val Nure si esibirà a S. Nicolò per beneficenza.

Mercori informa che i Gruppi della Bassa Val Trebbia hanno in programma di organizzare per il 14 e 15 luglio due serate all'aperto pro "Fondazione Govoni".

Essendo esauriti gli argomenti all'O.D.G. il Presidente dell'Assemblea come conclusione dei lavori ringrazia tutti per la partecipazione.



Il Vicepresidente Nazionale Vicario Ivano Gentili

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Piacenza 17 febbraio 2007

“Grazie! E’ consuetudine, prima di iniziare ogni nostra assemblea, ricordare tutti i nostri amici che, in tempo di guerra e in tempo di pace, sono andati avanti. Oggi il nostro pensiero corre anche verso quei militari che nel corso dell’anno hanno perso la vita per mantenere la pace in territori martoriati da conflitti internazionali. Vogliamo rendere loro gli onori, insieme ai nostri ospiti, ai valorosi alpini, caduti nell’adempimento del proprio dovere, capitano Manuel Fiorito, maresciallo capo Luca Polsinelli, caporal maggior Giuseppe Orlando, caporal maggior capo Giorgio Langella, caporal maggior Vincenzo Cardella.

Un doveroso ringraziamento al presidente della Banca di Piacenza, Corrado Sforza Fogliani. A lui dico: “Benvenuto fra gli alpini!”. E’ grazie a lui se anche oggi noi possiamo usufruire di questa sala Congressi per il nostro incontro. Non posso dimenticare il vice presidente nazionale vicario, Ivano Gentili, che nonostante gli impegni a livello nazionale, ha accolto il nostro invito.

Un grazie a tutti voi delegati che rappresentate i 45 gruppi della Sezione di Piacenza. Voglio presentare in questa occasione i nuovi capi gruppo eletti recentemente. Carpaneto: Carlo Veneziani; Monticelli d’Ongina: Giuseppe Corradi; Morfasso, Flavio Casali.

Al termine del 2006 la forza della Sezione era di 2615 soci ordinari e 312 aggregati, con un calo di 60 soci effettivi e 14 amici degli alpini. Purtroppo, come sapete, dopo la sospensione della leva, i numeri sono destinati a diminuire drasticamente nonostante i ripetuti inviti che puntualmente la sede nazionale ci fa pervenire per coinvolgere quegli indecisi che hanno dimenticato di aver svolto il servizio militare negli alpini (e nella nostra provincia sono tanti).

SEDE SEZIONALE

Sabato 24 maggio, grazie all’amministrazione comunale di Piacenza abbiamo inaugurato la nostra nuova sede situata presso il campo Daturi in Viale Risorgimento numero 18. Erano presenti il consigliere nazionale Roberto Formaggioni e le massime autorità locali tra cui il sindaco di Piacenza, Roberto Reggi, che per l’occasione ha donato alla Sezione un quadro con le due foto dei fratelli Daturi, alpini piacentini classe 1915, che caddero a distanza di 20 giorni l’uno dall’altro nel dicembre 1940 sul fronte greco-albanese.

Intendo ringraziare quei volontari che hanno lavorato e non poco per rendere ospitale la bella palazzina (illuminazione, imbiancatura, sistemazione arredi, impianto elettrico ed idraulico ecc.). Dalla nuova sede si volevano far partire i lavori per organizzare l’Adunata nazionale nel 2008, ci siamo riusciti. Quello che non siamo riusciti invece è avere l’Adunata, assegnata a Bassano del Grappa.

Ci spiace, ci riproveremo per il 2009.

CAPPELLANO SEZIONALE

Da un anno, esattamente il 29 gennaio 2006, si è insediato il nuovo cappellano sezione, don Stefano Garilli. Un grazie particolare per aver onorato tutti gli impegni che gli competevano, presiedendo alle cerimonie religiose richieste dalla Sezione e partecipando regolarmente ai CDS.

REDAZIONE RADIO SCARPA

Ai componenti la redazione un bravo e grazie, come sempre, per il lavoro svolto. Conosciamo molto bene le difficoltà esistenti per mettere insieme il nostro piccolo notiziario e spesso la scarsa collaborazione con i capi gruppo richiede maggiori sforzi per arrivare puntualmente alle nostre sedi e alle nostre case. A Dino Lombardi, direttore, e ai suoi collaboratori, buon lavoro per il futuro.

ATTIVITA’ SEZIONALE 2006

Come si può vedere dall’elenco affisso all’Albo della nostra sede, la nostra sezione è stata presente a quasi tutte le manifestazioni fuori provincia.

Intendo ringraziare ufficialmente chi ha rappresentato la Sezione in queste occasioni, in particolare il gruppo di Carpaneto che quasi ogni domenica con il sottoscritto si metteva a disposizione per far conoscere il proprio paese in vista della 55ª Festa Granda.

Bene, come gli alpini di Carpaneto vorrei che anche altri gruppi si mettessero a disposizione per rappresentare con orgoglio nelle tante manifestazioni la propria Sezione fuori Provincia.

Ringrazio i revisori dei conti per il costante impegno speso nell’attività di controllo economico delle nostre casse.

Grazie quindi a: Giancarlo Lorenzi, Roberto Lupi, Roberto Ronda.

BANCO ALIMENTARE

Cambio di referente al banco Alimentare. Sesto Marazzi ha tirato le fila tra la Sezione e i responsabili della Colletta che si è svolta il 29 novembre. Ha svolto un ottimo lavoro predisponendo i 330 volontari alpini nei 27 supermercati di città e provincia. Si sono raccolti 57.140 kg. di generi alimentari a lunga conservazione. Un grazie a Sesto Marazzi per la disponibilità dimostrata e grazie di cuore a questi volontari che puntualmente mettono a disposizione parte del proprio tempo libero per questa importante iniziativa.

ATTIVITA’ SPORTIVA

Per la prima volta la Sezione ha partecipato alla “Corsa in Montagna” svoltasi a Caravate (Varese) il 24 settembre con gli atleti Manuel Uselli e Claudio Tanzi che con il loro piazzamento hanno permesso alla Sezione di classificarsi al 26° posto su 30 Sezioni partecipanti; l’importante comunque è partecipare. Grazie ai due atleti e al coordinatore del Gruppo Giovani, Guan Luca Gazzola.

RADUNO REGIONALE VIGOLZONE

Massiccia ed entusiasmante è stata la partecipazione al Raduno Regionale di Vigolzone in occasione del 63° anniversario della battaglia di Nikolajewka. Presente il presidente nazionale, Corrado Perona, e il consigliere nazionale, Roberto Formaggioni. A tal proposito intendo ringraziare gli alpini del gruppo di Vigolzone, il capo gruppo Gaetano Morosoli, il consigliere Romano Mariani per l’ottima organizzazione, l’amministrazione comunale con in testa il sindaco alpino Mario Chiesa per la collaborazione. La stampa locale e il nostro L’Alpino hanno dato ampio risalto a questo importante evento.

ADUNATA NAZIONALE

Ad Asiago, nonostante le varie vicissitudi-

nari logistiche che tutti ben conosciamo (ricettività, viabilità e quant’altro) gli alpini piacentini che hanno potuto sfilare erano circa 600 senza contare familiari ed amici. I gruppi presenti erano 42. Unico rammarico da parte di tutti noi, per la prima volta la nostra Sezione ha sfilato senza lo striscione “La Primogenita”. E anche in questa occasione, al termine della manifestazione, da più voci, ma in modo unanime arrivava la domanda: “A quando l’adunata nazionale a Piacenza?”

FESTA GRANDA

“Sono rimasto meravigliato e straccontento di come gli alpini del Gruppo di Carpaneto hanno preso a cuore l’organizzazione della 55ª Festa Granda. E’ doveroso ringraziarli e con loro l’amministrazione comunale con il sindaco Pierluigi Caminati per come hanno curato nei minimi particolari i tre giorni della manifestazione. Presenti, oltre ai 16 vessilli sezionali, il vicepresidente nazionale vicario Ivano Gentili, il sindaco di Piacenza, Roberto Reggi, il presidente della Provincia di Piacenza, Gianluigi Boiardi, il maggiore Carlo Cavalli in rappresentanza delle Truppe Alpine. A rendere ancora più Granda la nostra festa è stata la partecipazione della Fanfara della Brigata Alpina Julia che ha dimostrato grande professionalità durante i suoi interventi musicali. Grazie al capogruppo Giuseppe Brenni e complimenti ai suoi alpini. Da ricordare che al sabato precedente sono stati resi gli onori alla Bandiera della Vª Batteria “La Fulminea”, portata in salvo dopo l’8 settembre del 1943 dall’alpino di Carpaneto, Gianmario Perotti, e tuttora custodita in una sala del Castello di Zena”.

CAPANNETTE DI PEJ

Quest’anno a dover organizzare il raduno intersezionale a Capannette di Pej in giugno (18 giugno) è toccato a Piacenza. la santa messa è stata celebrata dal nostro cappellano, don Stefano Garilli. E’ intervenuto il Corpo Bandistico “Giubbe Rosse” di Pontedell’Olio a dare maggiore solennità a questa giornata. Scarsa la presenza dei nostri alpini piacentini (colpa sicuramente del gran caldo). Grazie ai presenti e grazie ai presidenti delle Provincie coinvolte.

ATTIVITA’ DEI GRUPPI

“Ringrazio vivamente le attività dei vari Gruppi che anche quest’anno hanno saputo mantenere vivo con le singole iniziative dimostrando lo spirito e il sentimento di solidarietà propri degli alpini.

NUCLEO PROTEZIONE CIVILE

E’ sempre più una fattiva realtà, nonostante le dimissioni, per ragioni strettamente personali, del coordinatore Ermanno Secchi che ringrazio per la solerte collaborazione prestata. Grazie al loro impegno, i volontari del Nucleo sono cresciuti in professionalità e responsabilità facendo ben figurare la nostra Sezione nelle varie esercitazioni a carattere regionale e nazionale. Il nuovo coordinatore è Christian Colombi, del gruppo di Rustigazzo. Il nucleo è stato impegnato in diversi tipi di intervento a livello provinciale e non solo.

Dal mese di maggio la Protezione Civile è entrata a far parte a pieno titolo del Coordinamento Provinciale e collabora regolarmente con le varie associazioni del territorio piacentino. Grazie a tutti i volontari e faccio appello ancora una volta a tutti perchè ci sia qualcuno che possa mettere la propria buona volontà a servizio di questo Nucleo.

CORO ANA VALNURE

L’attività del coro ANA è stata drasticamente ridotta in quanto il 12 maggio è andato avanti il presidente Domenico Callegari. Per questo non hanno potuto partecipare a maggio alla serata organizzata dalla Sezione di Asiago in occasione della Adunata nazionale. Molti sono stati gli appuntamenti nel corso dell’anno che hanno visto protagonista la formazione corale.

CENA DEGLI AUGURI

Ricordo con piacere che si è svolta la Cena degli Auguri alla presenza della massime autorità istituzionali. Nel corso della serata sono stati consegnati attestati di riconoscenza ai consiglieri uscenti Giuseppe Manfredi, Giancarlo Carini, Graziano Zoccolan, Ernestino Marchini per ringraziarli del lavoro svolto in questi anni per la Sezione. Oltre ai consiglieri uscenti, il Direttivo Sezionale ha voluto premiare gli amici Graziano Zoccolan, Renato Albasi e Gino Luigi Acerbi per la loro operosità, in particolare per aver contribuito a rendere accogliente l’attuale sede.

CONCLUSIONI

Da oggi inizia il mio 5° anno di presidenza. Molte cose sono state fatte e molte ne rimangono da fare. Come sempre ci sono stati momenti di soddisfazione e momenti di sconforto, alti e bassi. Dicevo che tante cose rimangono ancora da fare; una soprattutto (e penso di interpretare il pensiero, il desiderio di tutti voi e di tutti gli alpini piacentini) è quella di poter organizzare a Piacenza l’Adunata nazionale. Quando a Carpaneto l’amico Ivano Gentili ha dato notizia che Piacenza era stata esclusa, mi è dispiaciuto. Ecco il momento di sconforto. Tanta è stata la voglia di mollare tutto e lasciar subentrare il menefreghismo...vi assicuro che l’impegno solo per la preparazione della documentazione è stato tanto e non agevole. Io comunque (e i consiglieri ne sono già al corrente) ho intenzione di andare avanti e sabato 3 marzo chiederò ufficialmente al Il raggruppamento di poter candidare la nostra sezione all’Adunata nazionale 2009. Naturalmente però ho bisogno del consenso di voi delegati, capi gruppo, alpini perchè mai come in questa iniziativa bisogna essere uniti. L’unione fa la forza e la Sezione di Piacenza questa forza ce l’ha, ne sono convinto. Concludo facendo un appello, un grande appello, ai consiglieri uscenti, quelli che dopo il loro mandato sono diventati “borghesi”. Molti di loro si sono dimenticati della sede e della Sezione. Sappiano che la Sezione ha ancora bisogno di loro, della loro esperienza, della loro disponibilità e solidarietà. La Sezione, come sempre ho sostenuto, serve ad unire e non a dividere. Grazie”

Bruno Plucani

VITA SEZIONALE

A Monticelli un nuovo Gruppo

La Sezione comunica che si è costituito recentemente il Gruppo di Monticelli d'Ongina e il 29 Aprile p.v. verrà celebrata ufficialmente la 1ª Festa del Gruppo alla quale siamo invitati a partecipare numerosi.

FESTA DI GRUPPO E BENEDIZIONE DEL GAGLIARDETTO

PROGRAMMA

- ore 10,00** Ammassamento davanti al monumento ai Caduti di fronte alla scuola materna di San Nazario;
ore 10,20 Inizio sfilata con il Corpo Bandistico Monticellese in direzione della Chiesa Parrocchiale di San Nazario;
ore 10,30 S. Messa con i canti del Coro Montenero di Pontedell'Olio - durante la cerimonia avverrà la benedizione del gagliardetto del Gruppo;

A seguire, riformazione della sfilata fino al monumento ai caduti davanti alla scuola materna con deposizione corona;
Scioglimento corteo.
Seguirà un rinfresco all'interno dell'Oratorio di San Nazario.

OSSIGENO PER LA SEZIONE

Euro 60 da Albasi Renato (Gruppo di Rivergaro)

APPUNTAMENTI ALPINI

- 21/04 ore 14,30 Gara sportiva di tiro a segno con armi ad aria compressa presso il Poligono di Piacenza
24/04 Benedizione del gagliardetto del neonato gruppo di Monticelli d'Ongina
04/05 Serata benefica danzante presso discoteca Pierrot per sostenere le iniziative di solidarietà dell'Ana
03/06 Ziano: raduno sezione (probabile presenza di un oratore ufficiale d'eccezione!)
14/07 Veglia verde organizzata dai gruppi della Bassa Val Trebbia presso il circolo Anspi a Pieve d'Ugliara (l'incasso sarà destinato alla Fondazione Govoni e a Radio Scarpa)

AVVISO

Si ricorda ai Capigruppo che il 31 marzo è scaduto il termine per il tesseramento 2007. Pertanto si raccomanda ai ritardatari di provvedere al più presto.

Scarponcini e Stelle Alpine

Gian Luca Gazzola, del gruppo di Perino e Responsabile dei Giovani della nostra Sezione, unitamente alla moglie Daniela Archieri annuncia la nascita di Maria Chiara (27-02-07).

Il Capogruppo di Cortemaggiore Fabio Devoti e la moglie Roberta Cattani annunciano la nascita di Filippo (19-02-07) e ringraziano sentitamente gli alpini di Cortemaggiore per il graditissimo dono ricevuto.

L'alpino Alessandro Concari e la moglie Paola annunciano la nascita di Tommaso. Felicitazioni e auguri vivissimi dagli alpini di Castelvetro.

Ai "nuovi arrivati" e ai genitori auguri vivissimi di tanta serenità e felicità dagli alpini di tutti i gruppi e della sezione di Piacenza.



Sezione in gramaglie



GRUPPO ALPINI DI PERINO <i>Cesare Boselli</i> <small>capogruppo per circa 20 anni</small>	GRUPPO ALPINI DI LUGAGNANO <i>Luigi Miserotti</i>	GRUPPO ALPINI DI SETTIMA <i>Rino Cella</i>
--	---	--

MONSIGNOR ENELIO FRANZONI E' ANDATO AVANTI

Il 5 marzo è "andato avanti" monsignor Enelio Franzoni, che ha concluso nella sua Bologna una lunga vita contrassegnata sempre da quella che il cardinal Caffarra, celebrandone le esequie, indicava come "la vicinanza a Cristo, l'amicizia con Lui". L'ordinazione sacerdotale nel 1936, per le mani del piacentino Cardinal Nasalli Rocca allora arcivescovo di Bologna, ne fu la stipula, ma la sua stagione di cappellano con la penna nera nella campagna di Russia ne divenne la prova più alta e significativa. Qui infatti il giovane docente di lettere del seminario bolognese si mostrò esempio di una davvero straordinaria capacità di amore che lo portò a rifiutare per ben due volte la liberazione dal campo di concentramento, fino a che l'ultimo soldato recluso nel campo di Suzdal non fosse stato rimpatriato. E' quella che la motivazione della medaglia d'oro a lui concessa chiama "sovrumana forza d'animo", che gli veniva da quel Gesù che allora don Enelio pregava perché lo rendesse capace di dare la serenità nella morte a dei ragazzi di vent'anni. Ragazzi che ancora nel suo testamento indicava come l'esempio mirabile

a cui ricondursi nel momento del congedo dalla vita.

Le ore della campagna di Russia sono state davvero il tempo forte di un'esistenza che ha conosciuto l'umanità del popolo russo e la violenza di quel regime, l'una e l'altra mirabilmente testimoniate da don Enelio con la sua parola, ancora nei pericolosi e difficili anni del dopoguerra, e con la custodia religiosa di quegli oggetti divenuti reliquie preziose della sua giovinezza e di quella dei suoi ragazzi. La carità testimoniata da don Enelio nella campagna di Russia ebbe dilatata e continuativa espressione nei molteplici incarichi che l'autorità ecclesiastica ebbe poi ad affidargli, riconoscendo con titoli e dignità il suo zelo sacerdotale manifestato sino agli ultimi tempi della sua esistenza, specialmente nella vicinanza ai poveri e ai giovani ai quali, come ricorda nel suo testamento, tante volte ha voluto mostrare "la grandezza del Signore Iddio e la bellezza riflessa sulle cime, nei fiori, nelle acque, nella gente, nelle chiese delle Alpi".

Ricordo quando lo conobbi personalmente due anni or sono: eravamo a Imola, al Convegno della Stampa Alpina. Monsignor Enelio

celebrò l'Eucarestia e alla fine mi fermai a scambiare due parole con lui. La sua semplicità era assolutamente fuori dal comune e, come gli altri che erano lì ad ascoltarlo, rimasi rapito dal suo sguardo e dai suoi gesti con i quali

accompagnava l'annuncio salvifico della Parola di Dio.

Il Signore delle cime dia il lumen gloriae all'alpino Enelio Franzoni sulla cui bara la stola di prete è ancora accanto al cappello alpino.

Giuseppe Ghittoni

Al funerale era presente una delegazione della Sezione Alpini di Piacenza con il Vicepresidente Gino Luigi Acerbi. Gli alpini piacentini conoscevano molto bene Don Franzoni, in quanto era stato ospite in diverse manifestazioni provinciali. Nel 1989, ad esempio, era intervenuto alla Festa Granda di Agazzano accompagnato dalle altre medaglie d'oro: Padre Brevi, Enrico Reginato e Luciano Zani.



Enelio Franzoni cappellano in Russia

Un ricordo dello SRI LANKA



Mi chiamo Francesco Vitello, sono nato a Chivasso (TO) il 14/02/57 ho prestato servizio Militare di leva come artigliere da montagna presso la 31 Batteria del gruppo Artiglieria da Montagna "Bergamo" a Silandro (BZ) Brigata Orobica.

Lavoro come Tecnico di laboratorio (anche se sono un Biochimico) presso l'Istituto Nazionale Neurologico "C. Besta" di Milano. Sono socio A.N.A. del Gruppo di Piacenza. Spesso gli amici del gruppo mi dicono "non ti fai mai vedere" e con il senso di colpa di chi "bigia" qualche settimana fa ho detto "sono stato nello Sri Lanka" (ero responsabile del labo-

rapido trasferimento a "Orio" e consegna del vestiario.

A Linate tra tanti passeggeri in transito appare un cappello alpino, il nostro Capocampo Dott. Foschini Medico Veterinario igienista della A.S.L. di Bergamo, due logisti (idraulico ed elettricista) della protezione civile della Azienda elettrica milanese ed un altro cappello alpino da ufficiale medico il Dott. Arcangeli Primario chirurgo di Bergamo, sarà il mio simpatico compagno di camera nello Sri Lanka.



Il gruppo di volontari che hanno collaborato

ratorio analisi dell'Ospedale da campo dell'A.N.A. di Bergamo durante l'emergenza "Tsunami". Passa qualche giorno ed il buon Acerbi mi scrive pregandolo di telefonargli, cosa vorrà mai da me? Mi chiede di scrivere due righe in merito a questa mia esperienza, per il nostro giornale. Pertanto nonostante il pudore che noi montanari abbiamo nell'esprimere i nostri sentimenti provo a raccontarvi questa mia avventura.

Tanti anni fa diedi la mia disponibilità professionale all'Ospedale da Campo della nostra sede nazionale, ubicato presso l'aeroporto militare di Orio al Serio (BG).

Dieci giorni prima la partenza appuntamento a Bergamo, dopo

A Fiumicino riunione di tutta la equipe (Medici specialisti, infermieri e logisti) provenienti da varie regioni, Friuli, Veneto, Emilia, Lazio e Abruzzo.

Partenza con volo di linea, scalo a Dubai e arrivo a Colombo capitale dello Sri Lanka, incontro con i funzionari della nostra Protezione Civile e partenza con pulman verso la nostra destinazione, Kinniya distretto di Trincomalee.

Durante le tante ore di percorso, tra un pisolino e l'altro, la preoccupazione sale sempre più, sono un ricercatore sarò in grado di affrontare la medicina vera, concreta? Quanto potrò essere utile in una situazione così drammatica? Confido nella mia pro-

fessionalità e nella mia buona stella, nonostante le tante difficoltà della mia vita sono sempre stato fortunato andrà bene anche questa volta. Finalmente si arriva a destinazione, alloggiamento e via verso il nostro ospedale per il passaggio delle consegne con il personale del turno smontante, per me l'incontro con il tecnico di laboratorio, una ragazza molto graziosa di Pavia che mi descrive sommariamente la strumentazione presente nella tenda laboratorio e consegna del "libro di bordo".

Nei suoi occhi la stanchezza ma anche la soddisfazione di un lavoro ben fatto, la salute mentre sale sul pulmino che la riaccompanied a Colombo per rientrare in Italia. Tutto alla tenue luce di una calda e afosa sera orientale. Al mattino conosciamo i nostri autisti locali e gli interpreti che ci accompagnano all'Ospedale.

Saliamo su un furgoncino con il cassone telato e le panche come sui nostri camion militari, per la prima volta vediamo il territorio che ci ospita. Le ferite dell'onda sono ancora aperte e la gente vive la sua normalità da terzo mondo, lungo il percorso i posti di blocco militari sono molti anche se le formazioni indipendentiste "Tamil" hanno concesso una tregua a causa del disastro naturale.

Traghettiamo il braccio di mare che ci separa dalla località che ospita il nostro ospedale. Questo percorso ci diverrà molto familiare. Quando arriviamo siamo circondati da tanti bambini che ci chiedono, non soldi, ma penne o matite, "one pen" "one pen" è la richiesta pressante. Davanti l'ospedale, vecchi e donne nei loro abiti variopinti, nei nostri occhi la preoccupazione di doverli affrontare, siamo soli non abbiamo mai lavorato insieme e dobbiamo affiatarci. Entro nella mia tenda laboratorio ed incontro Farouk il tecnico dell'ospedale distrutto dallo Tsunami che lavorerà con me nei giorni a venire, si creerà una profonda amicizia. La tenda è fresca, il condiziona-

tore alimentato dal generatore del campo funziona a dovere, la strumentazione è molto delicata e la temperatura potrebbe danneggiarla. Mi sorprende la professionalità e l'esperienza di questo mio collega locale. La giornata passa, è stata dura, l'affiatamento con il personale locale ma soprattutto tra di noi si va formando. Alcuni Medici mi chiederanno gli esami più strani pensando che io abbia a disposizione la strumentazione di un laboratorio centrale di un Policlinico, comunque sia risolviamo sempre tutti i problemi. Durante il periodo della nostra presenza la gente è sempre molto numerosa, significa che lavoriamo bene. Accanto all'ospedale c'è un campo profughi; eseguo per loro gli esami per la potabilità dell'acqua. Un nostro logista decide che bisogna fare qualcosa, organizza una colletta e girando per tutta la regione con il nostro furgoncino trova le scarpe della giusta misura per i bambini di questo campo e un pomeriggio organizziamo una piccola festa e doniamo loro un paio di scarpe dei quaderni e dei pennarelli colorati.

La gioia di questi bimbi è commovente. Sono tornato con una professionalità più matura perché ho affrontato problemi che non mi capiterà più di affrontare, ho lasciato persone semplici e vere e conosciuto colleghi di grande umanità. La nostra Italia è migliore di quanto non sembra. Non so come chiudere questa mia riflessione i tasti della tastiera del computer vorrebbero tichettare tanti altri ricordi.

Anzi so come chiudere!

Noi partiamo, tutti ci dicono quanto siamo "bravi" per quello che facciamo ma se possiamo fare queste cose è perché dietro di noi ci sono le nostre mogli che silenziosamente e nell'ombra si prendono cura con maggior fatica e responsabilità e qualche preoccupazione della nostra famiglia.

Francesco Vitello



L'Alpino Francesco Vitello con due colleghi medici

TRAVO

Pranzo sociale del gruppo di Travo

Domenica 11 marzo in località Casino Agnelli di Travo, con il pranzo organizzato dal gruppo alpini, è arrivata l'occasione per far incontrare due reduci del battaglione Exilles, Bassi Domenico, Dario Sogni, e la figlia di un terzo loro commilitone purtroppo andato avanti Bruno Turni. Sono intervenuti, il sindaco di Travo Albino Cassinari, il consigliere di vallata della Bassa Val Trebbia Renato Albasi, il presidente della sezione

alpini di Piacenza Bruno Plucani e il capogruppo del gruppo alpini di Travo. Il presidente ha premiato i tre con due medaglie e rispettive pergamene. Il capogruppo, contento di come si è svolta la giornata, ha ringraziato tutti gli intervenuti. Tra gli invitati era presente l'alpino decorato con la croce di guerra Luigi Mazzocchi che come Bassi fa parte del gruppo di Travo.



LUGAGNANO

Premiati i reduci della 2ª Guerra Mondiale

Il 18 febbraio gli Alpini di Lugagnano si sono ritrovati per l'annuale Festa Sociale, durante la quale sono stati premiati con una medaglia commemorativa i reduci della seconda guerra mondiale.

La giornata è iniziata con il ritrovo dei partecipanti presso la sede del Gruppo. Il capogruppo Luigi Faimali, assieme al Consigliere sezionale Antonio Saccardi, hanno ricevuto gli ospiti intervenuti.

Ha partecipato alla festa anche una delegazione di Lugagnano di Verona. Durante la messa celebrata dal parroco Don Angelo Ferrari, durante l'omelia ha sottolineato che dire "Alpini" significa: sacrificio, onore, impegno e solidarietà.

La preghiera dell'alpino è stata letta dall'alpino Francesco Zuccolini.

Al termine della funzione si è formato un corteo per arrivare in Piazza Castellana a rendere omaggio e gli onori al monumento, dove sono incisi i nomi dei caduti di tutte le guerre.

Alla fine della cerimonia il presidente provinciale Bruno Plucani, unitamente al sindaco Aldo Lombardelli, al maresciallo comandante la locale stazione

dei Carabinieri Sebastiano Stilo e al consigliere provinciale Antonio Vincini, hanno consegnato a: PIETRO CARINI, GIOVANNI FERDENZI, GIUSEPPE FERDENZI, BRUNO SILVA, LUIGI TIRAMANI, PIETRO ZANCHIERI, LODOVICO VINCINI una medaglia commemorativa e il diploma del Ministero della Difesa.



La consegna della medaglia

PIANELLO

Befana Alpina

Ancora una volta, il 6 gennaio scorso, gli Alpini di Pianello e dell'Alta Valtidone hanno rispettato la tradizione, dando vita alla gioiosa e multicolore carovana dell'Epifania in omaggio agli ospiti della Pia Casa di Riposo "Monsignor Castagnetti" di Pianello.

Dolci, buona musica e tanta simpatia per un pomeriggio in allegria.

Un ballo, tanti ricordi ed anche un pizzico di commozione per le parole ed i sorrisi dei simpatici vecchietti della Pia Casa, ma a sera, anche la certezza di aver regalato un momento di felicità. E' doveroso uno speciale ringraziamento al Consiglio Direttivo del Gruppo Alpini che ha organizzato la manifestazione, all'Amministrazione Comunale, alle Associazioni AVIS e AIDO, alla CROCE ROSSA e a tutti i pianellesi che hanno partecipato alla festa.

RIVERGARO

Come ormai è tradizione il Gruppo Alpini di Rivergaro, in occasione delle festività natalizie, ha fatto visita agli ospiti della casa di riposo "Gasparini" di Pieve Dugliara (Rivergaro). Il Gruppo delle Penne Nere, guidata dal capo gruppo Luigi Mercori, dopo

aver presenziato alla S. Messa celebrata da Don Angelo Bisioni ha distribuito doni agli anziani ospiti. Era presente anche il sindaco Pietro Martini, il presidente della sezione di Piacenza Bruno Plucani e il consigliere di vallata Renato Albasi.



CASTELVETRO

Giovedì 7 dicembre 2006 nella nostra sede, alla presenza del sindaco Francesco Marcotti, del presidente sezionale Bruno Plucani, del consigliere di vallata Bruno Buschi e del capo gruppo Mario Maldotti, sono stati donati parte dei proventi della nostra festa, tenutasi alla fine del mese di maggio 2006. A beneficiarne, sono stati due medici volontari. Il dott. Luca Sacchelli, che presta la sua opera nella Mtendere Mission Hospital in Chirundu (Zambia) e del dott. Richard Fabian Schumacher, pediatra e marito della nostra concittadina Patrizia Marcotti, che collabora con l'associazione Medicus Mundi in Burkina Faso. Entrambe le associazioni si occupano di portare aiuti e medicinali ai bambini meno fortunati.

Mario Maldotti



Il Capo Gruppo di Castelvetro con alcuni alpini insieme al presidente Bruno Plucani

MEZZANO SCOTTI

L'annuale cena del Gruppo Alpini di Mezzano Scotti, tenutasi Sabato 24 Febbraio, è stata testimone di importanti eventi, quale l'avvicendamento dei Capi Gruppo; GIUSEPPE COSTA che ha passato lo "scettro", o meglio, la "STECCA" all'Alpino GIUSEPPE SCHIAVI che dovrà garantire la continuità nella gestione del Gruppo. Altro importante evento è stata la con-

segna della medaglia commemorativa di bronzo all'Alpino BONFIGLIO REPETTI classe 1909 che ha prestato il servizio nel Gruppo SUSA.

Il nostro "NONNO" si è intrattenuto fino a tarda ora apprezzando l'ottima cena e facendosi anche promotore di un coro intonando nostalgiche cante alpine.

Alla consueta domanda "come va?" il nostro NONNO si è lamentato di una leggera sordità che lo ha colpito recentemente, suscitando una certa "invidia" fra i commensali e contemporaneamente l'augurio ad avere una vecchiaia serena come la sua.

Alla serata erano presenti, oltre alla nutrita schiera di Alpini con relative consorti, il Presidente della Sezione Alpini di Piacenza BRUNO PLUCANI, il Sindaco del Comune di Bobbio ROBERTO PASQUALI, l'assessore PAOLO BELLAGAMBA ed il Vice Capo Gruppo di Bobbio TULLIO ALBERTI.

e. r.



Il momento della consegna dell'attestato all'Alpino Bonfiglio Repetti da parte del Presidente Bruno Plucani.

Commemorazione del CAI

Bivacco Sacchi

L'8 Ottobre una piccola delegazione di Alpini della Sezione, tra cui aderenti alla Protezione civile, alcuni giovani, ed associati ai gruppi di Pecorara e Ferriere, ha partecipato alla commemorazione di tutti i Caduti della montagna organizzata dal CAI di Piacenza in occasione del quarantennale della costruzione del Bivacco Sacchi, nella zona dei Monti Nero e Bue in alta Val Nure.

Il bivacco, costruito con materiali trasportati in loco anche sulle spalle dei valenti fondatori per poter meglio praticare la passione dell'arrampicata, resta incastrato tra le ardite pareti rocciose del Groppo delle Ali, come silenzioso testimone della tenacia degli alpinisti piacentini.

Il gruppo dei partecipanti è salito in mattinata da Selva, attraversando incantevoli boschi di faggio già indorati dall'incombente autunno e freddi ruscelli ristoratori. Dopo una breve, ma "ripida" passeggiata, quando ormai il fiato corto tagliava anche i più sarcastici commenti dei rudi alpi-

nacci, ecco improvvisamente apparire la sagoma ad ogiva del bivacco. Solo il tempo di cambiarsi la camicia, ormai intrisa, e di scambiare due chiacchiere con gli amici con la penna, di come tutto ciò ci ricordava le usuali marce di naja, che la piccola spianata che accoglie il bivacco era già piena di tanti amici della montagna, in un ambiente che, data la comune passione, dava subito l'impressione di notevole familiarità.

La Santa Messa al campo, alta-re la nuda roccia, è stata officiata in suffragio di tutti i Caduti della montagna. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal presidente provinciale del CAI Sagner, tra le autorità presenti vi era anche il sindaco di Piacenza Reggi.

Successivamente gli associati al CAI, tra loro anche l'alpino Stefano Chiapparoli, del gruppo di Rivergaro, hanno permesso ai partecipanti di provare brevi ascensioni sul Dente delle Ali e sulla vicina ferrata sotto la protezione dei tiri di corda da loro preventivamente preparati. Altri

hanno preferito salire fino alle vicine cime del Bue e del Maggiorasca per godere delle vedute sui meravigliosi panorami delle nostre valli.

Ringraziamo gli amici del CAI

per averci permesso, con il loro invito, di trascorrere, in ottima compagnia, una così bella giornata in montagna.

Gian Luca Gazzola



foto di Bruno Scotti

TARCENTO

CRONACA DI UN RADUNO

Una giornata radiosa di un tiepido autunno ha coronato il sogno e la speranza di un vecchio Comandante. Un numero insperato di Alpini in congedo è giunto a Tarcento il mattino del 28 ottobre 2006; alpini che hanno militato a Tarcento in forza alla 12ª compagnia del btg. Alpini Tolmezzo nella caserma Tinivella di Moggio Udinese. A questi veterani si sono affiancati quelli delle classi più giovani richiamati dalla voce della nostalgia e dai tanti ricordi. Sono giunti dalle regioni più remote del reclutamento alpino: Abruzzo, Garfagnana e Lunigiana, Parma, Piacenza, Valli Orobiche e Trentine forse dal Piemonte e dalla Liguria; difficile individuarli tutti.

Il mattino presto, del giorno 28, inquadri nei plotoni organici al

comando degli ufficiali di allora: la compagnia schierata viene presentata dal Capitano Zaro al più anziano dei Cm.ti della 12ª presenti, Capitano Mario Verunalli, per la resa degli onori ai caduti di Tarcento; al suono del silenzio, sempre toccante, è seguito l'intervento delle Autorità che chiudono la cerimonia a Tarcento per iniziarla poi a Moggio Udinese con una sfilata per le vie cittadine. Come allora subentra, al comando della compagnia, il Capitano Bruno Job - che schiera il reparto per la resa degli onori ai caduti di Moggio anche qui seguiti dai vari interventi delle autorità.

Ultimo atto a Venzone, sede del btg. Alpini Tolmezzo, dove il Capitano Job cede il comando dei veterani al Capitano Bernardi Com.te della 12ª per la resa

degli onori ai caduti del btg. Tolmezzo; atto solenne ove l'emozione si leggeva sul volto dei giovani alpini in armi reduci da severe prove in teatri lontani dove sono caduti i loro compagni. La giornata si concludeva con il pranzo in caserma ove ognuno ha raccontato la propria storia le proprie vicissitudini rievocando gli anni e la lotta per conseguire "l'indipendenza materiale" nella società.

Una parentesi significativa la marcia effettuata il giorno seguente dagli alpini in congedo lungo gli itinerari del tempo; nella stessa giornata il generale Zaro raggiungeva la cima del monte Grauzaria per portare un fiore alla Madonna da lui collocata 40 anni or sono.

E' d'obbligo un grazie a tutti i partecipanti in particolare al

generale di Corpo d'Armata Bruno Job -attuale Comandante delle Forze Operative Terrestri-, al Sindaco di Tarcento prof. Roberto Pinosa, al Sindaco di Moggio Udinese M.M.A. Enzo de Toni, ai capi Gruppo ANA di Tarcento Italo Rovere e di Moggio Udinese Bruno Forabosco che con i loro alpini hanno contribuito per l'ottima organizzazione.

Infine, a completamento della cronaca, si vuole menzionare il gesto degli alpini in congedo che a mezzo del gen. Zaro e del Gen. Cismondi, il giorno 7 dicembre nel corso di una serata, hanno premiato due alpini della XII meritevoli per il loro comportamento in servizio. Al Generale Zaro, "anima" dell'organizzazione del raduno un grazie da parte di tutti gli alpini.

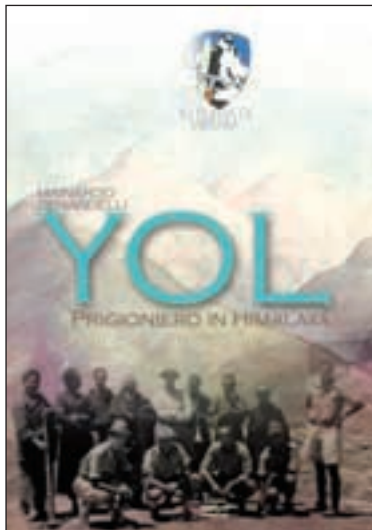
Un vecchio della 12ª Gismondi

Pagine di storia e di umanità
con il cappello alpino

YOL: Prigioniero in Himalaya

C'erano i meravigliosi affreschi di Novello e la voce "familiare" del capitano degli alpini Bruno Pizzul alla presentazione di questo bellissimo volume presso la sede sezionale degli alpini milanesi.

L'autore è, manco a dirlo, un alpino: Mainardo Benardelli, del 113° corso Auc, diplomatico di carriera. Protagonista del volume il papà di Mainardo, Gualtiero Benardelli (Cormons, 22/02/1904 - Gorizia, 26/01/1972), una vita avventurosa incominciata al fianco di Gabriele D'Annunzio, proseguita come ufficiale degli Alpini al Pieve di Cadore e al Vestone. Durante la guerra la prigionia sotto gli inglesi nel campo di Yol, alle pendici dell'Himalaya. Rientrato in Italia nell'agosto del 1946 ha inizio la sua carriera di console e ambasciatore.



Le lettere di Gualtiero, i racconti di questa lunghissima prigionia, toccano il cuore dello storico e quello del lettore comune.

La parte storica è tanto più importante in quanto trascurata dai testi scolastici e dalla saggistica storica in generale, ma l'aspetto umano che trascende dalle lettere rapisce il lettore in continuazione.

Lettere alla mamma, ai familiari, che delineano il dramma della perdita della libertà con toni estremamente sobri, ma sempre carichi di sentimento. Ogni lettera è il sunto di profonde riflessioni sull'esistenza umana e sulle emozioni che la costellano.

Oltre a queste riflessioni, il lettore troverà la bellezza delle descrizioni di un alpinismo romantico (quando nel settembre '43 a Gualtiero e ad altri prigionieri venne concessa la possibilità di effettuare alcune escursioni), l'emozione unica e irripetibile di affrontare l'ignoto in uno scenario fiabesco, il rifugio della natura per un'anima in pena.

La prefazione al volume è a cura di Mario Rigoni Stern ed è essa stessa un piccolo concentrato di saggezza e semplicità alpina.

Ovviamente non poteva mancare l'aspetto benefico che accompagna ogni autore alpino. Il ricavato di questo libro sarà destinato a favore dei bambini di Kitanga (Uganda), iniziativa umanitaria promossa dagli ex Allievi del 35° Corso AUC della SMALP di Aosta.



Bruno Pizzul presentatore d'eccezione

248 pagine con foto in B/N e 8 di illustrazioni a colori.

Ed. Arterigere EsseZeta
Prezzo: 17 euro

IL PRIMO CD DEL CORO "BRIGATA ALPINA JULIA CONGEDATI"

A due anni e mezzo dalla sua costituzione ufficiale, il Coro "Brigata Alpina Julia Congedati" ha raccolto il frutto del suo duro lavoro e della sua smisurata passione per il canto Alpino: il CD "L'Alpin l'è sempre quel".

Questo progetto, che è stato realizzato grazie anche alla collaborazione dell'IMAIE (www.imaie.it), ha coinvolto una cinquantina di ex coristi della Brigata Julia (tra cui anche due della nostra sezione) ed ha coronato tanti anni di lavoro, passione e

molte migliaia di chilometri percorsi da coloro che, come noi, vogliono mantenere viva la tradizione del canto Alpino.

Il coro "Brigata Alpina Julia Congedati" è formato da ex componenti del coro della "Julia" in armi, del quale, dopo la sua soppressione nell'ottobre del 2005, è diventato l'ideale erede di tutto



il patrimonio umano e canoro di questo prestigioso ed inimitabile complesso.

Confermando che l'indole degli Alpini è quella di dedicarsi a chi ha più bisogno, il Coro stesso ha deciso che gli introiti della vendita di questo CD vengano destinate a due iniziative che ci stanno molto a cuore:

- un ex corista dell'81 è diventato frate francescano, fra' Giovanni Cropelli, e da diversi anni è missionario in Thailandia, nella zona più colpita dallo Tsunami: parte del ricavato andrà destinata alla sua opera di ricostruzione, alla quale abbiamo già contribuito devolvendo ad essa quanto raccolto con i nostri concerti passati. Siamo addirittura riusciti a far costruire una casa, che attualmente ospita sei famiglie, ed a far acquistare una barca, che ha ridato il lavoro ad una famiglia di pescatori;

- abbiamo sposato la causa della ricerca sull'istocitosi, una malattia degenerativa che colpisce i bambini in tenerissima età, talmente rara da non giustificare (secondo i governi e le case farmaceutiche) una ricerca concepita con tutti i crismi: noi sosteniamo chi, in forma

privata, sta conducendo questo progetto.

Il CD contiene alcuni tra i canti Alpini più rappresentativi, sia della tradizione delle due guerre mondiali, sia canti d'autore che di diritto sono entrati a far parte di questo patrimonio, ma soprattutto contiene una chicca:



l'Inno Nazionale Italiano armonizzato da Mario Lanaro (ex maestro Julia dell'81 e musicista di fama internazionale) appositamente per questo evento: assolutamente imperdibile!

Ernestino Marchini



RADIO SCARPA
Notiziario che la sezione di Piacenza della Ass. Naz. Alpini, pubblica, difende ai propri iscritti

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Viale Risorgimento, 18 - Piacenza - Tel. 0523 322980 - www.anapiacenza.it - info@anapiacenza.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Bruno Plucani

Membri: A. Gemelli, R. Migli, G. Gazzola, G. Ghittoni

Addetto alla spedizione: G. Manfredi